



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Scoprilmuseo
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: SETTORE: D – Patrimonio storico, artistico e culturale AREA D'INTERVENTO: 4. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo generale del progetto è: • Potenziare la rete del patrimonio storico culturale del territorio Gli obiettivi specifici del presente progetto sono: 1) Migliorare i servizi offerti in ambito museale 2) Aumentare la fruizione dei musei (obiettivo per operatori volontari con minori opportunità)
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività: Obiettivo specifico 1. Migliorare i servizi offerti in ambito museale A.1.1 - Continuazione/ultimazione mappatura beni culturali Gli operatori volontari collaboreranno con gli operatori e con gli archivisti di riferimento per la consultazione dei fondi di archivio già fruibili, la consultazione degli inventari cartacei, in rete o pubblicati, la movimentazione fisica delle carte richieste in lettura (buste o fascicoli) e per la consultazione di quegli insiemi di materiali non inventariati o non catalogati integralmente, comunque visionabili. In particolare le attività da svolgere saranno le seguenti: - Aiuto e assistenza per la ricerca nella banca dati di manifesti e articoli di riviste scientifiche. - Lavoro di verifica sulle riproduzioni di documentazione varia; in alcuni casi il controllo si rende necessario per evidenziare eventuali lacune o imprecisioni da ovviare, prima di mettere a catalogo l'indicazione di disponibilità alla consultazione; l'operatore volontario potrà dover effettuare la verifica destinata alla conservazione e alla consultazione. - Trattamento pre - catalografico di documenti iconografici: stampe fotografiche. - Condizionamento fisico e inventariazione, digitalizzazione, nomina, salvataggio in più formati dei files creati, marcatura digitale dei files destinati alla visualizzazione online. - Analisi critica, a livello contenutistico e formale, del materiale esistente, ricerca e verifica di nuove informazioni per arricchimento dei contenuti; - Aggiornamento della catalogazione delle risorse turistiche, storiche e culturali presenti sul territorio di riferimento. Gli operatori volontari procederanno all'identificazione, nel territorio di riferimento, delle strutture, sia pubbliche che private (uffici pubblici, chiese, collezioni private, ecc.), che ospitano testi o documenti di interesse storico-culturale (definito nel precedente paragrafo "sommerso"); successivamente si procederà a raccogliere informazioni inerenti agli stessi, ordinandoli e catalogandoli attraverso strumenti informatici. Inoltre si procederà al riordino del patrimonio già presente, favorendo la creazione di una rete di condivisione delle esperienze per favorire la creazione di sinergie positive attraverso la catalogazione con appositi software. A.1.2 Miglioramento attività sportelli informativo/promozionali turistici

Gli operatori volontari procederanno ad un'opera di lettura critica dei materiali informativi a disposizione degli Sportelli informazioni, provvedendo a sviluppare un arricchimento dei contenuti informativi, una loro maggiore facilità di lettura e comprensibilità per attrarre un pubblico più largo rispetto a quello storico. Inoltre si tratterà di studiare modalità di comunicazione/promozione diretta con il pubblico, vis-a-vis e online, di maggiore efficacia.

Gli operatori volontari saranno inoltre istruiti circa le attività di back-office e di front office, che andranno poi ad espletare direttamente nelle strutture museali partecipanti alla rete progettuale.

Gli operatori volontari si occuperanno anche della gestione dei servizi al pubblico, i quali includono un'ampia gamma di servizi di ospitalità e assistenza culturale e svolgono un ruolo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio e per la promozione della conoscenza culturale. Essi comprendono tra gli altri:

- servizi di informazione e di accoglienza del pubblico;
- servizi di biglietteria, anche online;
- servizi di guida, assistenza didattica, centri di incontro;
- organizzazione di mostre, manifestazioni culturali e iniziative promozionali;
- servizio editoriale, negozi museali, vendita in e-commerce.

Per quanto riguarda le attività di promozione, verranno organizzate una serie di campagne di marketing, indirizzate ad uno specifico target di pubblico.

Ciascuna campagna sarà incentrata su una specifica strategia di marketing, per la quale l'operatore volontario procederà alla:

- identificazione degli obiettivi della campagna;
- identificazione dei segmenti di pubblico per il prodotto;
- identificazione dei canali di comunicazione più adatti secondo il pubblico target;
- definizione del miglior marketing mix per ciascun progetto.

Obiettivo specifico 2. Aumentare la fruizione dei musei (*obiettivo per operatori volontari con minori opportunità*)

A.2.1 Miglioramento della campagna informativa/promozionale

Il progetto avvia le seguenti attività per garantire la massima accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale e a favorire la visita, grazie al potenziamento dei servizi al pubblico e ad interventi mirati a garantire un comfort generale a tutti i visitatori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità esterna ed interna ai siti della cultura, delle modalità di ingresso agli stessi, della qualità delle informazioni, anche in lingua straniera, che devono essere fornite ai pubblici in base alle loro specifiche esigenze. In questa fase perciò i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- individuazione e formalizzazione di nuovi itinerari turistici con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici (monumenti, musei e biblioteche, Chiese, altre opere artistiche, siti di interesse paesaggistico ambientale);
- aggiornamento del "Data base turismo" sulle risorse locali del territorio;
- realizzazione di un "Calendario eventi" relativo a programmi di visite, mostre, concorsi, itinerari a tema organizzati nell'area territoriale di riferimento;
- distribuzione agli utenti di materiali promozionali e informativi realizzati (guide cartacee, cd rom, cartina turistica, calendario eventi, ecc.);
- promozione dei nuovi itinerari e relativa offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.);
- verifica della disponibilità delle strutture ricettive locali e provinciali (alberghi, campeggi, agriturismo, bed and breakfast, ostelli, ecc.) tramite consultazione di siti internet dedicati;
- raccolta prenotazioni per iniziative e manifestazioni promosse nell'area territoriale di riferimento;
- raccolta prenotazioni per visite guidate, musei, chiese, cattedrali, basiliche, gite, escursioni, gare, spettacoli, concorsi e ogni altra iniziativa turistica e culturale locale e provinciale;
- offerta di supporto all'accompagnamento durante le visite guidate.

L'operatore volontario avrà inoltre il compito di affiancare il personale responsabile nelle attività che contribuiscono alle politiche di promozione/comunicazione e che hanno l'obiettivo di veicolare i contenuti dei musei partecipanti al progetto (tratti artistici e storici delle opere e della struttura) informare e orientare la domanda sui servizi offerti. La comunicazione è oggetto di interventi diretti (espliciti) ed indiretti (impliciti); tra i secondi vanno annoverate le scelte compiute circa l'allestimento delle mostre, le scelte architettoniche del luogo e tutti gli elementi di gestione che incidono sull'interazione con il pubblico (ad es. la formazione del personale di contatto, la creazione di percorsi alternativi). Il volontario sarà perciò impegnato nelle seguenti mansioni:

- pubblicità (stampa, radio, cataloghi, opuscoli, immagine coordinata, banner, insegne, materiale audiovisivo, ecc.);
- pubbliche relazioni (stampa, pubblicazioni, rapporti con i media, seminari, sponsorizzazioni, alleanze con organizzazioni non profit ...);

- marketing diretto (mediante la definizione di appositi database di contatti e l'utilizzo di pubblicità per corrispondenza, newsletter, convenzioni, ecc.);
- promozione presso tour operator;
- front office: sportello e numero verde;
- incontri pubblici e privati (open day);
- biglietteria.

Il principale strumento di comunicazione e promozione è il sito web. L'evoluzione tecnica, supportata da un crescente uso delle tecnologie da fasce sempre più vaste della popolazione, permette infatti di arricchire l'offerta culturale proposta, con servizi che riguardano la visita in loco (come ad es. servizi di prenotazione), e servizi supplementari e innovativi (nell'ambito del cosiddetto web 2.0).

L'operatore volontario si occuperà perciò anche della gestione e dell'aggiornamento del sito e/o delle varie pagine social (Facebook o Twitter) ove presenti.

A.2.2 Attività educative e arti visive in collaborazione con gli Istituti Scolastici e con le strutture museali partecipanti al progetto

A.2.3 Laboratori artistici creativi e comunicazione eventi

Gli operatori volontari saranno parte attiva all'interno dei laboratori didattici, affiancando il personale delle strutture museali nello svolgimento delle attività facilmente trasmissibili anche a bambini o persone senza particolari propensioni o competenze artistiche, con lo scopo di sensibilizzare i partecipanti verso il tema della valorizzazione del patrimonio storici, artistico e culturale di ciascun territorio.

Gli operatori volontari si occuperanno delle attività di selezione e contatto delle scuole partecipanti alle attività di laboratorio, curando ogni aspetto organizzativo: dal rapporto con il corpo docente, alla gestione di orari e spazi, sempre sotto la supervisione degli OLP.

Gli operatori volontari si occuperanno inoltre dell'organizzazione di un evento finale (mostra o convegno) in ogni Museo partecipante, fungendo da supporto al personale degli enti proponenti e delle associazioni partner nell'allestimento e nella promozione dell'evento che vedrà i partecipanti ai laboratori (bambini/ragazzi e adulti) come protagonisti principali. Si coinvolgeranno le istituzioni, le realtà del territorio, soprattutto quelle che hanno dato un contributo fattivo alla realizzazione del progetto, e tutta la cittadinanza.

Gli operatori volontari avranno anche il compito di gestire l'aspetto comunicativo delle attività, gestendo ed organizzando la campagna pubblicitaria degli eventi e delle iniziative svolte dal museo e dai vari enti, direttamente attraverso l'aggiornamento dei siti web e delle varie newsletter annesse.

Per quanto riguarda l'attività dei laboratori, gli operatori volontari si occuperanno specificatamente dell'organizzazione e gestione delle attività, a partire dal primo contatto con le scuole, sempre con il supporto dell'OLP. Si tratterà quindi di concordare con il personale docente il calendario dei laboratori, con lo scopo di non intralciare la normale attività didattica.

L'operatore volontario proporrà inoltre ai docenti il programma delle attività da svolgere, adattandolo se dovuto ai consigli degli insegnanti ed al target di riferimento (età degli alunni) e riguardante il tema della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Le attività da svolgere in collaborazione con gli Istituti scolastici saranno le seguenti:

- Guide nelle visite nei siti storici culturali dal lunedì al venerdì, secondo turni ed orari da concordare con l'OLP e con il gruppo di operatori volontari;
- Supporto alle attività di eventi, feste a tema, organizzazione itinerari enogastronomici.
- Migliorare i percorsi espositivi incrementando le occasioni di apprendimento con attività laboratoriali, creando un'opportunità di riferimento per gli insegnanti al fine di sviluppare possibili itinerari didattici da svolgere anche in altri siti di interesse culturale presenti nel territorio;
- Attività ludico-didattica con i bambini delle scuole i quali avranno la possibilità di esplorare il museo ed il sito archeologico in modo ludico e non convenzionale.

Più in dettaglio, l'attività sarà suddivisa nelle seguenti azioni:

a. Progettazione dei laboratori.

- Contatti con le insegnanti della scuola per informazioni sui piani formativi in atto. Necessità di recarsi presso le scuole.
- Elaborazione e ideazione dei laboratori in collaborazione con i soggetti coinvolti
- Supporto durante le visite guidate nei Musei e nei siti archeologici dal lunedì al venerdì, secondo turni ed orari da concordare con l'OLP e con il gruppo di operatori volontari;
- Supporto alle attività di eventi culturali, feste a tema, organizzazione itinerari enogastronomici e del folklore cittadino;
- Valorizzazione delle storie e delle culture locali;
- Supporto nell'organizzazione di fiere e stand per la promozione turistica del territorio;
- Migliorare i percorsi espositivi incrementando le occasioni di apprendimento con attività laboratoriali, creando un'opportunità di riferimento per gli insegnanti al fine di sviluppare possibili itinerari didattici da svolgere in associazione a siti di interesse culturale presenti nel territorio;

- Contatti con le associazioni di supporto per pianificazione dell'orario e dei materiali da utilizzare durante l'attività didattica.

b. Presentazione alle scuole dei laboratori.

- Elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati.

- Consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti. Necessità di recarsi presso le scuole individuate nell'azione precedente

c. Avvio dei laboratori con coinvolgimento delle associazioni locali.

In collaborazione con gli Istituti Scolastici locali saranno individuati momenti e luoghi di collaborazione e supporto alle attività scolastiche. Inoltre i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività ludico-didattica con i bambini delle scuole i quali avranno la possibilità di esplorare i siti archeologici in modo ludico e non convenzionale;

- Pianificazione attività educative e laboratori da effettuare durante l'anno di Servizio Civile.

Gli operatori volontari di Servizio Civile contribuiranno, in collaborazione con gli insegnanti, allo svolgimento delle attività previste dal laboratorio didattico:

- Lavoro preparatorio all'indagine sul campo;
- Ricerca, fonti scritte, iconografiche, video, fotografie e ricerca toponomastica presso il Comune i Musei, le interviste e questionari alla gente del posto, enti e associazioni per una lettura del territorio nei suoi elementi costitutivi sia fisici che antropici: latitudine, altitudine, morfologia, geologia, litologia, idrografia, vegetazione naturale, coltivazioni, rete viaria, insediamenti, attività economiche, cambiamenti avvenuti nel tempo (studio del paesaggio nella sua evoluzione storica), ricerca toponomastica (ricostruzione della storia del territorio anche attraverso i nomi di luogo di cui si è studiata l'etimologia e la posizione sulla carta e poi sul terreno);
- Riprese fotografiche, schizzi e mappe del territorio e del percorso nel territorio (carta della vegetazione, disegni botanici), ricerca di segni antropici che permettono di leggere la storia del luogo, interviste e questionari anche ai membri più anziani delle famiglie dei bambini e della popolazione locale come punti di riferimento all'interno dell'attività di ricerca sulle testimonianze orali e nella raccolta di immagini e dati.
- Raccolta delle prenotazioni e calendarizzazione delle attività didattiche da parte degli operatori volontari, in accordo con le attività scolastiche quotidiane.
- Supporto logistico alla realizzazione dei laboratori e tutoraggio. I laboratori didattici potranno essere realizzati sia all'interno degli edifici scolastici che sul campo, direttamente presso i siti storico culturali selezionati.
- Distribuzione alle insegnanti di questionari di gradimento, con lo scopo di individuare eventuali critiche e/o suggerimenti per eventuali variazioni da apportare ai laboratori. Necessità di recarsi presso le scuole.

A.2.4 Apertura straordinaria con visite guidate nuove sale Musei

A.2.5 Promozione dei Musei Civici e dei Musei "minori" della rete (creazione del networking museale)

La scelta di un network innovativo consente di valorizzare la ricchezza del patrimonio storico-artistico nel rispetto delle diversità ed in conformità con principi condivisi, migliorandone la conoscenza in un percorso comune di scambio culturale. Il network prevede sia soluzioni legate alla tipica ospitalità alberghiera ed extra alberghiera, sia soluzioni ricettive in senso più ampio (attività di ristorazione, luoghi per la degustazione di prodotti tipici o "locali a tema" per il tempo libero), nonché servizi culturali da affiancare all'attività ricettiva, nella loro espressione più contemporanea (moda, spettacolo, eventi, ecc.) o nelle forme più tradizionali (teatri, musei, sale convegni, spazi espositivi, spazi dedicati al culto e alla formazione), con differenti declinazioni a seconda anche della storia e delle attrattive dei singoli luoghi (prodotti tipici, enogastronomia, artigianato locale, tradizioni, ecc.). Il network, dunque, punta a mettere in rete e associare diversi luoghi, azioni ed attività, ovvero:

- architetture e siti di pregio in contesti di grande valore storico e a vocazione turistica: ville storiche, palazzi, edifici religiosi, ecc.;
- attività culturali per la promozione delle specificità del territorio;
- servizi alberghieri tradizionali e attività ricreative;
- azioni di miglioramento della competitività del sistema turistico nazionale;
- attività innovative per il comparto turistico.

In particolare, l'azione è suddivisa secondo le seguenti attività:

a. Incontri pubblici sull'associazionismo aperti alla cittadinanza

Gli incontri previsti verranno pubblicizzati grazie al lavoro dei volontari, che utilizzeranno a questo scopo il portale internet, i siti degli enti partner e il marketing diretto. Avranno inoltre il compito di prendere contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi, occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo.

Gli operatori volontari avranno un ruolo chiave nel rafforzamento del network del terzo settore, contattando direttamente i rappresentanti delle associazioni del territorio impegnate nell'ambito artistico-culturale, per porre le basi del successivo incontro con i cittadini e creare partenariati per specifiche attività. Le associazioni interessate

predisporranno il materiale informativo, relativo alle caratteristiche dell'associazione e alle attività portate avanti, mentre gli operatori volontari le supporteranno nella distribuzione in occasione degli incontri con la cittadinanza.

L'azione sarà articolata come segue:

- Pubblicizzazione degli incontri pubblici sull'associazionismo aperti alla cittadinanza, per la quale i volontari utilizzeranno il portale internet, i siti dei partner e il marketing diretto.
- Presa di contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi e occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo.
- Presa di contatto con i rappresentanti delle associazioni impegnate nell'ambito artistico-culturale, per porre le basi del successivo incontro con i cittadini e creare partenariati per specifiche attività (rafforzamento del network del terzo settore). Le associazioni interessate predisporranno il materiale informativo, relativo alle caratteristiche dell'associazione e alle attività portate avanti, mentre gli operatori volontari le supporteranno nella distribuzione in occasione degli incontri con la cittadinanza.
- Organizzazione di attività culturali e ricreative, da svolgersi in una prima fase presso strutture pubbliche, presentazioni di libri e incontri pubblici tematici (3 incontri per aree contermini)

b. Organizzazione di attività culturali e ricreative

L'OLP in accordo con gli operatori volontari, provvederà alla ideazione di un calendario relativo alle attività culturali e ricreative da organizzare durante l'anno di Servizio Civile.

A questo scopo gli operatori volontari programmeranno degli incontri pubblici durante i quali la cittadinanza e gli operatori del settore potranno esprimere suggerimenti e idee, che siano da guida per le attività future e per intessere relazioni tra le associazioni sulla base del fabbisogno locale. Durante gli incontri verranno somministrati ai partecipanti dei questionari, realizzati dagli stessi operatori volontari, riguardanti l'analisi e le considerazioni sulla situazione attuale e su possibili occasioni di miglioramento. Gli operatori volontari avranno anche il compito che di analizzare i risultati del questionario, estrapolando da questi le informazioni utili a orientare le nuove attività grazie alla produzione di una relazione finale.

Gli operatori volontari avranno un ruolo logistico nell'implementazione di tutte le attività e collaboreranno alla loro definizione, oltre che alla creazione e mantenimento del networking.

In questa azione gli operatori volontari avranno il compito di:

- gestire i gruppi durante le attività di aggregazione giovanile finalizzate a costruire una relazione significativa tra i componenti dei gruppi, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. (almeno 1 intervento per ciascun comune);
- Raccolta e interpretazione di quanto emerso dalle attività di aggregazione.

Obiettivo specifico 1. Migliorare i servizi offerti in ambito museale

A.3 Realizzazione Archivio Immateriale

Gli operatori volontari in una fase preliminare parteciperanno ad un percorso formativo in cui verrà presentato il progetto ed i loro compiti relativi alla realizzazione dello stesso. Effettueranno parallelamente delle visite guidate, a cura dei Funzionari preposti alla formazione, nei musei interessati e nei monumenti del territorio. Tali visite saranno fondamentali per una maggiore conoscenza da parte dei ragazzi dei luoghi di interesse che rappresentano il contesto di attuazione del progetto. Gli operatori volontari saranno coinvolti in ogni fase del progetto per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani volontari nell'implementazione del progetto e nella definizione del "piano operativo" in cui far emergere la propria soggettività. I partecipanti verranno stimolati all'assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi e coerenti con gli obiettivi generali e specifici che si prefigge il progetto stesso:

- Raccolta dei dati di archivio (immagini, disegni, stampe, foto d'epoca, schede inventariali, relazioni di restauro) relativamente agli elementi architettonici e scultorei pertinenti ai complessi monumentali.
- Ricerca e revisione bibliografica
- Revisione e/o inventariazione dei nuclei di materiali conservati nei depositi
- Individuazione delle informazioni più significative ai fini dell'esposizione e della comunicazione al pubblico
- Sperimentazione delle scelte compiute attraverso l'ideazione e la realizzazione del progetto di comunicazione (visite guidate, materiale informativo) rivolto ai visitatori dei Musei.
- Redazione di un dossier preparatorio sui materiali destinati all'esposizione o ad essa correlati.
- Visite guidate ed apertura esclusiva di nuovi spazi museali.
- Assistenza e punto informativo per studiosi e ricercatori
- Raccolta dei dati di archivio (immagini, disegni, stampe, foto d'epoca, schede inventariali, relazioni di restauro) relativamente agli elementi architettonici e scultorei pertinenti ai complessi monumentali.
- Ricerca e revisione bibliografica
- Revisione e/o inventariazione dei nuclei di materiali conservati nei depositi
- Individuazione delle informazioni più significative ai fini dell'esposizione e della comunicazione al pubblico

- Sperimentazione delle scelte compiute attraverso l'ideazione e la realizzazione del progetto di comunicazione (visite guidate, materiale informativo) rivolto ai visitatori dei Musei.
- Redazione di un dossier preparatorio sui materiali destinati all'esposizione o ad essa correlati.

- Nella fase preliminare si definirà quindi:
 - o un piano operativo
 - o un piano di lavoro
 - o un calendario delle attività da eseguire
 - o selezione delle immagini e della documentazione da inserire
 - o elaborazione dei testi
 - o monitoraggio degli stadi di avanzamento reali del progetto con relativa redazione di una relazione supportata da report quantificabili
 - o apporto di eventuali modifiche per il miglioramento dei servizi prestati
 - o tecniche di comunicazione ed informazione ed elaborazione di materiale informativo e divulgativo
 - o schede di gradimento del progetto
 - o schede per l'analisi e comparazione
- Nella prima fase operativa gli operatori volontari inseriranno i dati archivistici, apriranno al pubblico gli spazi museali e forniranno assistenza ai visitatori e ricercatori.
- Nella fase conclusiva e di analisi, i volontari si dedicheranno:
 - o allo studio e all'analisi dei report di gradimento,
 - o all'elaborazione delle relazioni sull'andamento del progetto,
 - o all'analisi delle eventuali modifiche da apportare in base ai suggerimenti avuti dagli utenti per migliorare il servizio offerto,
 - o alla redazione di una documentazione appropriata sui risultati acquisiti.
 - o all'elaborazione di un power-point sulle esperienze dei ragazzi durante la realizzazione del progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto verrà realizzato nelle seguenti sedi:

- Piazza Giacomo Matteotti snc, 04022 Fondi (LT) – sede Palazzo Caetani
- Via Antonio Carnevale 24, 03020 Castro dei Volsci (FR) – sede Museo civico archeologico
- Piazza San Nicola 1, 00030 Genazzano (RM) – sede Castello Colonna, Museo Internazionale di Arte Contemporanea
- Piazza San Pietro 1, 00030 Castel San Pietro Romano (RM) – sede museo MuDi Palazzo Mocchi
- Piazza Don Giovanni Minzoni snc, 00015 Monterotondo (RM) – sede Museo storico di Monterotondo
- Piazza della Repubblica 29, 00051 Allumiere (RM) – sede Museo civico archeologico naturalistico Adolfo Klitsche De La Grange
- Via Sabina 19/A, 02046 Magliano Sabina (RI) – sede Museo civico
- Via Aldo Moro snc, 02020 Ascrea (RI) – sede Centro visita

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- Palazzo Caetani, Piazza Giacomo Matteotti snc, Fondi (LT): 3 operatori volontari (senza vitto e alloggio), di cui 1 riservato a ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui
- Museo civico archeologico, Via Antonio Carnevale 24, Castro dei Volsci (FR): 2 operatori volontari (senza vitto e alloggio)
- Castello Colonna, Piazza San Nicola 1, Genazzano (RM): 4 operatori volontari (senza vitto e alloggio)
- Museo MuDi Palazzo Mocchi, Piazza San Pietro 1, Castel San Pietro Romano (RM): 3 operatori volontari (senza vitto e alloggio)
- Museo storico di Monterotondo, Piazza Don Giovanni Minzoni snc, Monterotondo (RM): 3 operatori volontari (senza vitto e alloggio), di cui 1 riservato a ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui
- Museo civico archeologico Adolfo Klitsche De La Grange, Piazza della Repubblica 29, Allumiere (RM): 2 operatori volontari (senza vitto e alloggio)
- Museo civico, Via Sabina 19/A, Magliano Sabina (RI): 2 operatori volontari (senza vitto e alloggio)
- Centro visita, Via Aldo Moro snc, Ascrea (RI): 2 operatori volontari (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede lo svolgimento di 1.145 ore in un anno, con turnazione su cinque giorni settimanali, dal lunedì alla domenica, con due giorni di riposo. E' prevista la possibilità di svolgimento di turni di servizio nel finesettimana.

E' richiesto agli operatori volontari:

1. rispetto dei regolamenti interni dell'ente, degli orari e delle prassi consolidate nella sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. rispetto delle disposizioni impartite dal proprio Operatore Locale di Progetto;

4. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
 5. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
 6. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
 7. frequenza di corsi, seminari e altri momenti di incontro e confronto previsti tra gli operatori volontari, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
 8. svolgimento dei programmi di formazione generale e specifica, secondo le modalità disciplinate dalla circolare dipartimentale del 19 luglio 2013, nei luoghi e secondo il calendario che verrà comunicato dall'ente;
 9. partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica e previsti ad inizio, a metà e a fine servizio;
 10. partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria dei relativi questionari;
 11. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto, secondo quanto disposto dal GDPR 679/2016;
 12. particolare disponibilità ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe.
- Il presente progetto prevede flessibilità oraria e la possibilità che gli operatori volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto, per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari e attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Inoltre saranno previsti incontri anche con gli operatori volontari degli altri progetti dell'ente ANCI Lazio e del suo coprogrammante CSV Lazio nell'ambito del medesimo programma d'intervento;
13. disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 giorni previsti dal DPCM del 14 gennaio 2019;
 14. possibilità di guida di automezzi dell'ente per effettuare le attività progettuali;
 15. contribuire al lavoro di staff partecipando ai momenti di riunione, funzionali al miglioramento e allo svolgimento del progetto;
 16. disponibilità ad effettuare spostamenti per recarsi presso gli utenti di volta in volta individuati, secondo le esigenze del presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- disponibilità allo svolgimento delle attività formative, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e dialogiche;
- predisposizione al lavoro di équipe, dimostrandosi pronti al confronto;
- rispetto dei principi fondanti del Servizio Civile Universale, sanciti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 40/2017, riferiti ai principi di Difesa non armata della Patria, ai sensi degli artt. 11 e 52 comma 1 della Costituzione Italia, nonché alla promozione dei valori repubblicani, richiamati dagli artt. 2 e 4 comma 2 della medesima Carta.

Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del Servizio Civile Universale come un impegno fatico ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nelle proprie sedi di servizio e nel rapporto con le figure professionali ivi presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e rispettando la normativa sulla privacy.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia

Le convocazioni ai colloqui di selezione e le relative graduatorie dei candidati, comprendenti i candidati selezionati, quelli idonei non selezionati e i non idonei, saranno pubblicate nella sezione relativa al Servizio Civile del sito www.ancilazio.it.

La convocazione ai colloqui di selezione avverrà sul sito con 15 giorni di preavviso. Ogni candidato riceverà anche comunicazione mail.

L'assenza non giustificata al colloquio di selezione coincide con rinuncia alla candidatura.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio individuale. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in 100°, di cui:

- 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti, a loro volta, in 25 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute e 15 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio e di formazione prodotti.

A livello locale il processo selettivo verrà seguito dal responsabile di sede e tutte le attività verranno sovrintese e coordinate dai selettori dell'Ufficio di gestione del Servizio Civile Universale presso la Direzione Generale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Durante la fase di selezione dei candidati vengono utilizzati i seguenti strumenti di selezione:

- Valutazione delle domande;
- Valutazione oggettiva dei titoli e delle esperienze personali;
- Colloqui individuali.

Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- Analisi della documentazione relativa alla presentazione della domanda, rispetto ai requisiti previsti dal bando;
- Analisi del titolo di studio e dell'attinenza delle esperienze personali pregresse;
- Interviste individuali nel colloquio (motivazioni, esperienze attinenti pregresse, conoscenza dell'esperienza del servizio civile, ecc.);
- Elaborazione della scheda di valutazione;
- Scala di valutazione dei titoli.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Costituirà una variabile di rilevante importanza il background dei candidati, mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato svolte dagli stessi.

In particolare:

- il livello delle conoscenze possedute, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- il tipo di esperienza lavorativa o volontaria svolta dal candidato, con particolare riferimento a quanto possa essa afferire al mondo del volontariato e del terzo settore. La misurazione di tali esperienze avverrà mediante relativa attestazione del lavoro o delle prestazioni svolte;
- il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, alla realtà dell'ANCI, sia nazionale che regionale, e al mondo del volontariato nelle sue articolazioni, all'area d'intervento prevista dal progetto prescelto, al progetto prescelto e al mondo del terzo settore.

d) Criteri di selezione

La valutazione documentale prevede: l'attribuzione di punteggi ben definiti sulla base dei titoli posseduti dal candidato e un insieme di variabili legate alle esperienze vissute e motivazionali dei candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: max punteggio ottenibile 15 punti;
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: max punteggio ottenibile 25 punti;
- 3) Colloquio individuale: max punteggio ottenibile 60 punti.

I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nella tabella sottostante.

Titolo di studio (max 15 punti).

Si valuta solo il titolo più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma di scuola secondaria di secondo grado; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni della scuola secondaria di secondo grado superati per raggiungere il diploma), più eventuale specializzazione in master, seguendo il dettaglio qui sotto riportato:

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I livello non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I livello attinente il progetto	7 punti
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado attinente il progetto	6 punti
	Licenza di scuola secondaria di primo grado	2 punti
	Frequenza scuola secondaria di secondo grado	4 punti (2 punti per la licenza di scuola secondaria di primo grado +

		0,5 punti per ogni anno superato di scuola secondaria di secondo grado)
	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	max 2 punti (0,5 punti per ogni titolo)
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punto
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti

NOTA BENE: sono valutabili, ai fini della graduatoria, solo i titoli esplicitati nella domanda o documentati da relativa attestazione, e/o espressi nel numero di ore richiesto dalla presente griglia.

Esperienze lavorative e/o di volontariato (max 25 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente di guida, ECDL, corsi di formazione professionali, ecc.)	Fino a 2 punti
Esperienze di lavoro e/o volontariato (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,3 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,3 punti per mese (max 3 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (max 2 punti)

NOTA BENE: sono valutabili, ai fini della graduatoria, solo le esperienze esplicitate nella domanda o documentate da relativa attestazione, espresse nel numero di giorni e/o mesi richiesto dalla presente griglia.

Valutazione dei titoli. Nella valutazione dei titoli si è preso a modello lo schema indicato nel Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN", dando una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio posseduti, ponendo sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

In sede di presentazione della domanda, i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta di ANCI Lazio, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte dell'UNSC.

Colloquio individuale (max 60 punti).

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Servizio Civile Universale;
2. ANCI, l'amministrazione locale e il mondo del terzo settore;
3. Il progetto prescelto;
4. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto;
5. L'Operatore Volontario.

Lo strumento utilizzato nel corso del colloquio è la seguente "Scheda di Valutazione", che intende approfondire la convinzione del candidato e la sua preparazione in riferimento a quanto illustrato sopra:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente: giudizio (max 60 punti)

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio (max 60 punti)

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 60 punti)

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 60 punti)

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 60 punti)

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 60 punti)

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio (max 60 punti)

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria): giudizio (max 60 punti)

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: giudizio (max 60 punti)

Altre elementi di valutazione: giudizio (max 60 punti)

Valutazione finale (max 60 punti pari alla media aritmetica dei punteggi precedenti = somma/10)

La soglia minima di accesso al progetto prevista è quella di 36/60, ottenuti in sede di colloquio.

I candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per gli operatori volontari del presente progetto è previsto il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) da parte delle seguenti università:

- Università degli studi La Sapienza di Roma;
- Università degli studi Federico II di Napoli.

Per gli operatori volontari del presente progetto l'anno di Servizio Civile è riconosciuto inoltre quale tirocinio presso l'Università Federico II di Napoli.

Infine verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, un'attestazione delle competenze ad ogni operatore volontario. Incaricato dell'attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà la società di formazione Studio Ro.Si. srl.

Le competenze verranno indicate con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

In coerenza con le finalità generali del Servizio Civile Universale, a tutti i partecipanti verrà proposto di valutare la maturazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" acquisite nel corso del progetto (vedi Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR), e qui riportate:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni

- acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà svolta presso le sedi di svolgimento del progetto, impiegando formatori accreditati dell'Ente stesso, e avvalendosi della partecipazione di alcuni esperti quali testimoni. E' prevista la possibilità che la formazione venga svolta in un'altra città, così da favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra operatori volontari di diversi progetti dello stesso ente e/o dello stesso programma, su base regionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica verrà svolta presso le seguenti sedi di attuazione del progetto:

- Palazzo Caetani, Piazza Giacomo Matteotti snc, Fondi (LT)
- Museo civico archeologico, Via Antonio Carnevale 24, Castro dei Volsci (FR)
- Castello Colonna, Piazza San Nicola 1, Genazzano (RM)
- Museo MuDi Palazzo Mocchi, Piazza San Pietro 1, Castel San Pietro Romano (RM)
- Museo storico di Monterotondo, Piazza Don Giovanni Minzoni snc, Monterotondo (RM)
- Museo civico archeologico Adolfo Klitsche De La Grange, Piazza della Repubblica 29, Allumiere (RM)
- Museo civico, Via Sabina 19/A, Magliano Sabina (RI)
- Centro visita, Via Aldo Moro snc, Ascrea (RI)

Gli operatori volontari svolgeranno un percorso formativo, attinente le attività previste dal progetto, pari a 76 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cultura creiamo

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Regionale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
2 operatori volontari
- Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche (ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui)
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
A.2.1 Miglioramento della campagna informativa/promozionale

Una maggiore attenzione è apparsa invece necessaria nei confronti di servizi legati al comfort della visita ed alla trasmissione dei contenuti culturali, spesso non adeguatamente aggiornati.

In particolare è emersa solo una parziale sollecitudine nei confronti delle esigenze degli utenti più giovani, delle famiglie con bambini, degli anziani, delle persone con disabilità motorie permanenti o temporanee, sensoriali e cognitive, a fronte di dati sulle presenze che denotano un trend positivo proprio in quei luoghi che maggiormente hanno rivolto la loro attenzione verso questo tipo di utenza.

Per questo motivo il progetto "Scoprilmuseo" per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale avvia nello specifico le seguenti attività per garantire la massima accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale e a favorire la visita, grazie al potenziamento dei servizi al pubblico e ad interventi mirati a garantire un comfort generale a tutti i visitatori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità esterna ed interna ai siti della cultura, delle modalità di ingresso agli stessi, della qualità delle informazioni, anche in lingua straniera, che devono essere fornite ai pubblici in base alle loro specifiche esigenze. In questa fase perciò i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- individuazione e formalizzazione di nuovi itinerari turistici con particolare riferimento a percorsi storico-culturali, archeologici e naturalistici (monumenti, musei e biblioteche, Chiese, altre opere artistiche, siti di interesse paesaggistico ambientale);
- aggiornamento del "Data base turismo" sulle risorse locali del territorio;
- realizzazione di un "Calendario eventi" relativo a programmi di visite, mostre, concorsi, itinerari a tema organizzati nell'area territoriale di riferimento;
- distribuzione agli utenti di materiali promozionali e informativi realizzati (guide cartacee, cd rom, cartina turistica, calendario eventi, ecc.);
- promozione dei nuovi itinerari e relativa offerta di informazioni turistiche (siti da visitare, collegamenti, trasporti, orari, ecc.);
- verifica della disponibilità delle strutture ricettive locali e provinciali (alberghi, campeggi, agriturismo, bed and breakfast, ostelli, ecc.) tramite consultazione di siti internet dedicati;
- raccolta prenotazioni per iniziative e manifestazioni promosse nell'area territoriale di riferimento;
- raccolta prenotazioni per visite guidate, musei, chiese, cattedrali, basiliche, gite, escursioni, gare, spettacoli, concorsi e ogni altra iniziativa turistica e culturale locale e provinciale;
- offerta di supporto all'accompagnamento durante le visite guidate.

L'operatore volontario avrà inoltre il compito di affiancare il personale responsabile nelle attività che contribuiscono alle politiche di promozione/comunicazione e che hanno l'obiettivo di veicolare i contenuti dei musei partecipanti al progetto (tratti artistici e storici delle opere e della struttura) informare e orientare la domanda sui servizi offerti. La comunicazione è oggetto di interventi diretti (espliciti) ed indiretti (impliciti); tra i secondi vanno annoverate le scelte compiute circa l'allestimento delle mostre, le scelte architettoniche del luogo e tutti gli elementi di gestione che incidono sull'interazione con il pubblico (ad es. la formazione del personale di contatto, la creazione di percorsi alternativi). Il volontario sarà perciò impegnato nelle seguenti mansioni:

- pubblicità (stampa, radio, cataloghi, opuscoli, immagine coordinata, banner, insegne, materiale audiovisivo, ecc.);
- pubbliche relazioni (stampa, pubblicazioni, rapporti con i media, seminari, sponsorizzazioni, alleanze con organizzazioni non profit ...);
- marketing diretto (mediante la definizione di appositi database di contatti e l'utilizzo di pubblicità per corrispondenza, newsletter, convenzioni, ecc.);
- promozione presso tour operator;
- front office: sportello e numero verde;
- incontri pubblici e privati (open day);
- biglietteria.

Il principale strumento di comunicazione e promozione è il sito web. L'evoluzione tecnica, supportata da un crescente uso delle tecnologie da fasce sempre più vaste della popolazione, permette infatti di arricchire l'offerta culturale proposta, con servizi che riguardano la visita in loco (come ad es. servizi di prenotazione), e servizi supplementari e innovativi (nell'ambito del cosiddetto web 2.0).

L'operatore volontario si occuperà perciò anche della gestione e dell'aggiornamento del sito e/o delle varie pagine social (Facebook o Twitter) ove presenti.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per l'attuazione della presente misura, e soddisfare l'inclusione dei due operatori volontari con minore opportunità l'Ente ANCI Lazio predisporrà:

- quattro ore di orientamento, ad avvio del progetto, riguardo le opportunità nel settore dello stesso, in relazione sia alla possibilità di svolgere tirocini post progetto presso il medesimo Ente, sia alla possibilità di svolgere un'esperienza presso un altro ente di accoglienza di Shalom, che alle possibilità di autoimpiego (creazione di cooperative sociali, opportunità di microcredito e servizi di assistenza per start-up);
- quattro ore di approfondimento circa il tema dell'emersione delle competenze e delle competenze acquisibili tramite lo svolgimento del presente progetto;
- incontro con l'ente certificatore delle competenze, nei primi due mesi di progetto, per individuare ulteriori competenze acquisibili nell'ambito delle attività progettuali;
- sostegno all'approfondimento, tramite un educatore, delle tematiche inerenti il presente progetto, grazie alla documentazione messa a disposizione dal partner Consorzio Bibliotecario dei Castelli Romani;
- sessione di monitoraggio aggiuntiva, al termine del terzo mese, per monitorare l'inclusione degli operatori volontari nelle attività progettuali e all'interno del contesto della sede di servizio;
- giornata di approfondimento, al termine del percorso di tutoraggio, circa le opportunità lavorative presenti nel proprio territorio, presso i Centri per l'impiego di Fondi, Cassino, Frosinone, Colferro, Roma, Monterotondo, Poggio Mirteto, Civita Castellana e Civitavecchia;
- giornata di approfondimento, da svolgersi al sesto mese di progetto, presso gli sportelli del Centro Servizio al Volontariato CSV Lazio di Latina, Frosinone, Roma, Rieti e Viterbo, circa le opportunità di esperienze sociali, nel settore d'intervento del presente progetto e nello stesso contesto territoriale, per acquisire ed approfondire maggiori esperienze e competenze, sia durante l'anno di servizio che al termine dello stesso.

Inoltre i candidati con minore opportunità idonei non selezionati verranno assistiti a trovare altre posizioni vacanti di progetti con lo stesso requisito.

Infine i candidati con minore opportunità non selezionati riceveranno da parte dell'Ente ANCI Lazio orientamento su ulteriori opportunità presenti per loro nel territorio di riferimento, avvalendosi dei servizi del CSV Lazio, dei Centri per l'impiego e degli sportelli informagiovani prima elencati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27 ore, di cui 21 svolte in maniera collettiva e 6 in maniera individuale con il tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. Al decimo ed undicesimo mese verranno svolte le prime 21 ore collettive, articolate in tre incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 9:00 alle ore 14:00) e un incontro di 6 ore (dalle ore 9:00 alle ore 15:00), mentre al dodicesimo mese avranno luogo le sessioni individuali delle ultime sei ore per ciascun operatore volontario.

Le ore d'aula saranno scandite da un incontro ogni due settimane; tali incontri avverranno il primo alla metà e il secondo alla fine del decimo mese, mentre il terzo sarà alla metà e il quarto alla fine dell'undicesimo mese. Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 6 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (*Curriculum Vitae* e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso e dell'esperienza di servizio civile. Verrà analizzato l'atlante delle competenze acquisibili. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del presente progetto;

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Verrà approfondito

l'argomento della certificazione delle competenze. Gli operatori volontari saranno orientati su come svolgere analisi di emersione delle proprie competenze acquisite nel loro percorso di vita sociale e lavorativa, e dove richiederne la certificazione;

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- **Compilazione del Curriculum Vitae:** si analizzerà la struttura del *Curriculum Vitae* e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro;

- **Riferimenti normativi:** analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto *Curriculum Vitae*, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato;

- **Lettera di presentazione:** sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio *Curriculum Vitae* di una lettera di presentazione personale;

- **Gli strumenti europei: lo Youthpass:** la valorizzazione delle competenze a livello europeo prevede l'utilizzo di nuovi strumenti, quali lo *Youthpass*, nel quale vengono inserite tutte le competenze maturate attraverso percorsi di formazione non formale;

- **WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:** un ruolo sempre più importante assume il mondo del web e dei social network nella ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Attraverso un laboratorio i ragazzi simuleranno l'iscrizione ad alcuni portali di siti di recruiting, dei locali centri per l'impiego e di agenzie per il lavoro.

Verranno analizzati alcuni social network, dalle piattaforme dove è possibile effettuare ricerca di posizioni lavorative o autopromuovere il proprio profilo professionale, e come utilizzarle, alle piattaforme utilizzate come strumenti di lavoro.

Verranno analizzati i canali ufficiali dove poter reperire informazioni riguardo bandi di concorso, nonché i portali dove poter trovare informazioni riguardo procedure concorsuali. Un apposito laboratorio prevede la lettura di un bando di concorso per poter scegliere se partecipare al concorso e come partecipare.

In ultimo si individueranno le sezioni relative alle candidature e alle posizioni di lavoro presenti nei siti e portali delle società.

- **La candidatura:** una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi.

- **I colloqui di lavoro:** come affrontare un colloquio di lavoro.

Tutti questi laboratori saranno completati con lo svolgimento di attività laboratoriali pratiche, di redazione e scrittura di un *Curriculum Vitae*, di studio e compilazione di uno *Youthpass* e di ricerca di posizioni lavorative.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informagiovani, nonché i diversi servizi e canali di accesso al mercato del lavoro, approfondendo il tema delle diverse agenzie per il lavoro, i portali internet di riferimento, i siti dove trovare informazioni riguardo concorsi, i relativi motori di ricerca e i social network per la creazione di profili professionali

Verrà anche analizzata la normativa relativa alle start-up e le diverse opzioni di finanziamento e microcredito.

Verranno individuati i canali e le piattaforme di *crow-funding* per sviluppare delle idee imprenditoriali.

Nel contesto dell'imprenditorialità sociale verrà analizzata la nuova normativa afferente al terzo settore per quanto concerne l'impresa sociale (ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017).

Inoltre verranno approfondite le opportunità formative, sia sul panorama nazionale che europeo e internazionale; un focus riguarderà le seguenti esperienze:

- *Erasmus plus*;

- *Erasmus for entrepreneurs* (Erasmus per imprenditori);

- *European Solidarity Corps* (Corpo Europeo di Solidarietà);

- tirocini e *stages* presso le istituzioni UE;

- le varie forme di volontariato internazionale e di stage all'interno di ONG internazionali e ONU.

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.